

# ATAE e STEFER in sciopero

## Al San Giovanni l'ispettore per l'inchiesta per l'inchiesta

### Risposta all'attacco dei privati

#### Trasporti bloccati dalle 11 alle 15

Rivedremo oggi per quattro ore le camionette del dopoguerra e una quantità di vecchi pullman: dalle ore 11 alle 15 saranno infatti in sciopero i lavoratori dell'ATAE e della STEFER. Autisti, bigliettai, operai e impiegati risponderanno in massa, come sempre hanno fatto, all'appello lanciato dai tre sindacati per difendere le aziende comunali dagli attacchi dei privati e del ministero dei Trasporti. La cittadinanza, nonostante i disagi che uno sciopero dei pubblici servizi inevitabilmente provoca, non potrà non solidarizzare con i lavoratori che si battono per una questione di interesse generale e non già per ottenere un miglior salario. L'agitazione è in corso da alcune settimane, da quando cioè l'ispettore alla Motorizzazione e lo stesso ministero dei Trasporti hanno fatto chiaramente intendere che le linee della ex-Marozzi (Romagnoli e Subino Mandel) non sarebbero più state concesse in concessione all'ATAE e che le linee STEFER dei Castelli sarebbero state affidate alla

### Giovedì giornata di lotta



Una protesta delle operaie della Milatex. Le trattative iniziate mercoledì scorso al ministero del Lavoro dopo 76 giorni di lotta, sono al punto di rottura: i rappresentanti degli industriali hanno fatto delle proposte inaccettabili. Una vera soluzione della vertenza potrà averla solo dalle Partecipazioni Statali.

#### Pensioni

Lo sciopero generale e la manifestazione a S. Giovanni avranno luogo giovedì prossimo. Da oggi nei cantieri, nelle fabbriche e negli uffici gli attivisti sindacali accelereranno l'organizzazione della grande giornata di lotta che ha per obiettivo lo scorporo e la riforma delle pensioni: la Camera del Lavoro ha inoltre chiamato tutti i lavoratori a esprimersi anche la protesta per il generale aggravamento delle condizioni di vita e di lavoro, per l'aumento preoccupante dei disoccupati e per il blocco delle assunzioni.

#### Milatex

Le trattative per la Milatex, iniziate mercoledì scorso al ministero del Lavoro dopo 76 giorni di lotta, sono al punto di rottura. Se non dovessero intervenire fatti nuovi, sarà ben difficile che mercoledì prossimo, con un riprendendo, si giunga ad un accordo. I rappresentanti degli industriali hanno infatti preteso che i lavoratori, dopo aver resistito per tre mesi, accettassero un accordo sulle seguenti basi: 33 licenziamenti fatti con la procedura normale sarebbero stati ritirati ma solo formalmente perché i lavoratori interessati sarebbero stati messi sotto Cassa Integrazione Guadagni fino al 31 marzo e quindi gettati sul lastrico; 14 lavoratori licenziati in tronco (membri di Commissione interna e del comitato di agitazione) sarebbero stati formalmente riassunti per dare subito dopo le dimissioni volontarie. I lavoratori e i dirigenti provinciali del sindacato hanno dichiarato inaccettabili queste proposte e hanno sottolineato che la crisi della Milatex è giunta ad un punto assai critico (mancano le commesse; il passivo giornaliero è di due milioni) per stabilire un accordo che si risolva in una vera soluzione della vertenza potrà averla solo se il licenziamento assorbito dalle Partecipazioni Statali.

#### CIT

I lavoratori della CIT continuano la decisa lotta per ottenere il ritiro dei licenziamenti e chiarire in una responsabile trattativa a livello ministeriale le prospettive dell'azienda. Il ministero del Lavoro deve far sapere ai dirigenti della CIT (il cui pacchetto azionario è al 76 per cento di proprietà delle Ferrovie) cosa intende fare: se vuole cioè ristrutturare la compagnia in misura adeguata allo sviluppo delle attività turistiche in Italia o se intende invece affidare ai privati la gestione dei servizi finora svolti dalla CIT.

Domani, dalle ore 7,15 alle 9,15, sciopereranno i lavoratori della Zecca per ottenere il rispetto integrale dell'accordo sul congedamento delle retribuzioni. Per lo stesso motivo sono in agitazione i dipendenti dell'Istituto Centrale di Statistica.

Gli operai della FATME hanno iniziato una lotta articolata per ottenere il riconoscimento delle qualifiche sulla base del contratto nazionale di lavoro e per risolvere alcuni problemi di stabilimento di lavoro di Arturo Bacchi, in via Biese 7, e di Antonio 84 (centralini) e sciopereranno oggi quelli del reparto verniciatura e galvanica.

Sono inoltre in agitazione i lavoratori della Pirelli di Tivoli e di Torre Spaccata, del settore abbigliamento, calzature e sanatoria. I licenziamenti sono stati assorbiti dalle aziende che hanno in appalto i lavori di pulizia.

#### Avventura a lieto fine

## Per imitare Giamburrasca fuggono in tre dal collegio

I ragazzi si sono allontanati sabato sera dall'istituto Santa Zita — Spinti dalla fame sono tornati ieri all'ora di pranzo

Emulo del Giamburrasca del primo canale (i televisori del primo canale di viale Mazzini) appena ieri, che i piccoli del Santa Zita vengono mandati nella scuola comunale perché il loro collegio possa pagare il pagamento. Tutti e tre, insomma, hanno raccontato storie diverse e nessuno può dire quali è quella vera. Molto probabilmente, comunque, i ragazzi hanno voluto solo giocare al Giamburrasca, senza premeditazione: tra l'altro avevano pochissimi soldi.

A quanto pare hanno dormito in qualche rudere ed hanno poi passato la mattinata giocando a rotta di collo, finalmente senza sorveglianza, in qualche prato di periferia. Il tutto, naturalmente, fino a che la pancia non ha reclamato i suoi diritti: allora i tre hanno improvvisamente ricordato la parabola del figliuol prodigo ed hanno bussato alla porta del convento, sperando in un benevolo perdono.

#### Aggredito e rapinato guardiano nel cantiere

Rapina in un cantiere all'Appio: un guardiano notturno è stato aggredito da otto giovani, colpito al capo con un bastone e rapinato di quattordicimila lire. L'uomo, Gianmaria Lada, 29 anni, guardiano del cantiere della ditta S. Giovanni, è stato aggredito e rapinato da otto giovani, colpito al capo con un bastone e rapinato di quattordicimila lire. L'uomo, Gianmaria Lada, 29 anni, guardiano del cantiere della ditta S. Giovanni, è stato aggredito e rapinato da otto giovani, colpito al capo con un bastone e rapinato di quattordicimila lire.

#### Scolaro travolto davanti casa

Uno scolarotto di otto anni è stato travolto da un'auto mentre giocava proprio davanti la sua casa, in via dell'Acquedotto Alessandrino 312. Il bambino, Vittorio Sadacno, è stato sorretto e trasportato d'urgenza al San Giovanni dove i medici gli hanno diagnosticato una frattura al femore, e lo hanno ricoverato con una prognosi di un mese.

#### Il ladro lascia la carta d'identità...

Il ladro ha lasciato il biglietto da visita. Doveva essere un po' scontento il solito ignoto che dopo il furto, ha lasciato la sua carta d'identità e il botino a posto che non è riuscito a sottrarsi. Si chiama N. è un ragazzo di 17 anni e abita a San Basilio insieme a due amici, S. T. e M. T. sedici anni per uno, aveva cercato, senza riuscirci, di portarsi via dallo stabilimento di verniciatura di Arturo Bacchi, in via Biese 7, un ferretto ad aria compressa. Sono stati spediti tutti e tre al carcere di Porta Portese.

#### Lite a coltellate

Lite finita a coltellate nello stabile di via Sinopoli 52 protagonisti Bruno Masini e Anna Maria Centonze, entrambi di 33 anni. Il violento alterco sembra sia scoppiato per motivi di gelosia: improvvisamente comunque la donna ha afferrato un coltello ed ha ferito il Masini, per fortuna in modo leggero. La polizia sta cercando adesso di rintracciare la donna che l'uomo, restato irreperibile dopo essersi fatto medicare, per chiarire i motivi della lite.

#### Americano tenta il suicidio

Un professore americano di lingua inglese, Jay Guic di New York, di 36 anni, ha tentato di uccidersi ingerendo trenta pastiglie di Valproaloma. Il professore, che abita ad Ostia in via Angelo Olivieri 24, è stato accompagnato all'ospedale San Camillo da un suo amico, il signor Edward Kelly questi ha affermato che il Guic da qualche giorno dava segni di incomprensibili crisi nervose.

## Troppi interessi per pochi letti

E' necessario sdoppiare i reparti — Le ostetriche escluse dai reparti delle mutue — Un'assistenza più qualificata

L'ispettore generale medico dottor De Marco, funzionario del ministero della Sanità, inizierà probabilmente oggi l'inchiesta sul reparto maternità del S. Giovanni. L'ispettore è stato incaricato dallo stesso ministro sen. Mariotti, dopo che la signora Aurelia Lancioni, ricoverata con la clausola del «posto in piedi» al S. Giovanni, già in preda alle doglie e già in sala di travaglio, venne trasportata al S. Camillo assieme ad altre tre donne prossime al parto. Fondosi nell'ospedale sulla circoscrizione Gianicolense i battenti della sua creatura erano cessati: due ore dopo nacque una bimba, ma era morta. Nonostante non abbiano fatto alcuna denuncia, per paura di andare incontro a delle spese che non sono in grado di affrontare, l'autorità giudiziaria pare abbia anche deciso di aprire una inchiesta. Vedremo come andrà a finire. E' certo che, negli ospedali romani, angustati da una insufficienza abissale di posti letto (su 20 mila posti letto necessari, neppure di 10 mila ne dispongono, totalmente, i sette nosocomi del Pio Istituto e le cliniche universitarie), i reparti maternità sono fra quelli che più soffrono di questa situazione, che diviene sempre più drammatica e intollerabile.

Quella della mancanza dei posti letto, è una delle facce più brutte del problema principale, cui occorre trovare soluzione al più presto, con un piano organico che preveda nel breve spazio di alcuni anni, la costruzione di nuovi ospedali, decenti, così come prevede il nuovo piano regolatore. L'altra faccia del problema è quella dell'assistenza qualificata che nello stato di caos in cui sono lasciati gli ospedali, specialmente a Roma, sta di giorno in giorno sempre più venendo a mancare.

Il discorso, a questo punto, chiama in causa ancora una volta i privati. La legge sugli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo primario, ed è il primario che fa poi la parte da leone nel riparto dei contributi delle mutue. Sdoppiare i reparti, creare di nuovi, non hanno limiti, nominare nuovi primari, è uno dei provvedimenti da prendere per migliorare l'assistenza e renderla più qualificata. Questa osservazione vale naturalmente per tutti gli ospedali, che risale al 1938, afferma che i reparti ospedalieri non debbono comprendere più di 120 posti letto, e debbono essere diretti da un primario, conducono da uno o più assistenti. Si badi a una legge di quasi trenta anni fa. Oggi, è universalmente riconosciuto che per una assistenza più qualificata, specialmente nei reparti di 60 posti letto in realtà cosa accade negli ospedali romani e in particolare nei reparti maternità e ginecologia? I reparti di 200 e 250 posti letto hanno un solo